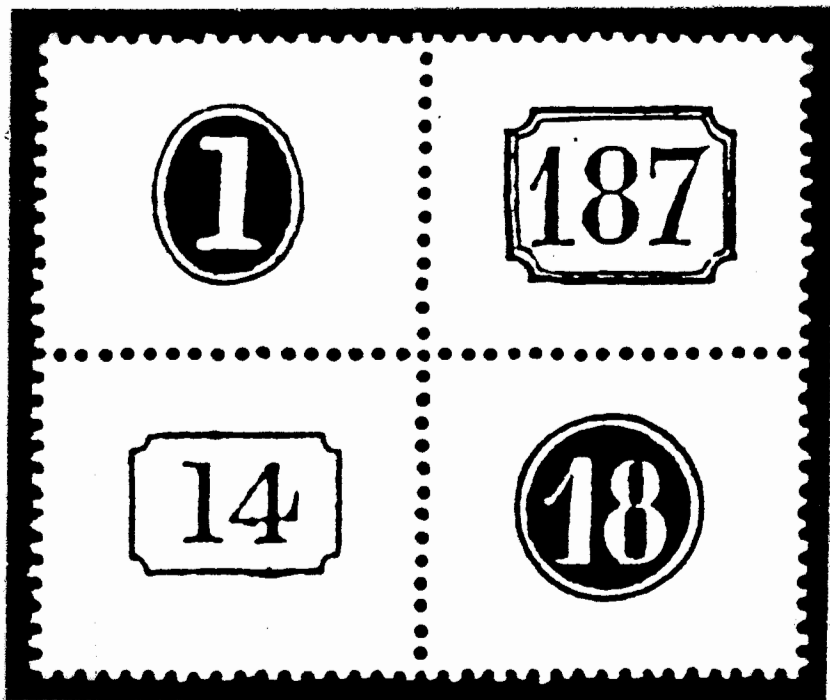




LA RUOTA ALATA

Notiziario dell' A.F.I.S.

n. 10 - Luglio - Agosto 1995



Ospitiamo in questo numero del Notiziario uno studio del nostro socio Bruno Crevato-Selvaggi sulla numerazione delle tavole da stampa delle carte valori postali italiane. Si tratta del più importante studio sull' argomento mai pubblicato; siamo sicuri che sarà di stimolo per la ricerca e l' approfondimento di un argomento poco conosciuto ma di estremo interesse.

A. F. I. S.

ASSOCIAZIONE FILATELIA ITALIANA SPECIALIZZATA

Membro della Federazione fra la Società Filateliche Italiane
casella postale n. 317 - 40124 Bologna Centro

PRESIDENTE:

Marcello Manelli

SEGRETARIO:

Antonio Cremonini

COORDINATORE TECNICO

Luciano Garagnani

COLLABORATORI:

Cesare Ferruccio Alberti - Ezio Bienaimè

Giorgio Brusa - Dino Cassanelli

La circolare non è in vendita, ma è inviata gratuitamente ai Soci. La quota d' iscrizione annuale all' A.F.I.S. è di L. 30.000 da versare sul c/c postale n. 24048407 intestato a Cremonini Antonio, via Don Sturzo n. 35, 40135 BOLOGNA. Numeri arretrati sono disponibili a L. 2000 l' uno, spese postali comprese.

Bruno Crevato-Selvaggi

La numerazione delle tavole da stampa delle carte valori postali italiane

Nell'ambito delle relazioni di scambio esistenti all'interno del Cordinamento delle Associazioni Filateliche Nazionali Specializzate, questo scritto, oltre che in queste pagine, esce anche in quelle de IL BOLLETTINO PREFILATELICO STORICO POSTALE.

La stampa delle carte valori postali italiane dal 1863 agli anni Quaranta fu effettuata con i sistemi tipografico, calcografico, litografico e rotocalcografico. Per la loro produzione venivano allestite - naturalmente con i procedimenti propri di ciascun sistema - delle tavole da stampa; e, nel caso di stampa della stessa carta valore in più colori, una tavola per colore. Queste tavole furono ordinate e numerate, con diversi criteri, dagli istituti che ne curarono la realizzazione, e cioè la ditta londinese De La Rue, l'Officina Carte Valori di Torino e l'Istituto Poligrafico dello Stato di Roma. Anche quando - dopo l'attività con la De La Rue - ci si rivolse all'industria privata, questa stampò sempre le carte valori con tavole prodotte dall'OCV, salvo nel caso dell'Officina Calcografica Italiana, che produsse e numerò proprie tavole. Furono numerate le tavole per la stampa tipografica e calcografica, ed i cilindri per la stampa in rotocalco; non lo furono invece - o almeno non se ne ha notizia - le pietre per la stampa litografica. Oggetto di questo studio - che dà per note le tecniche di stampa - sono le diverse numerazioni adottate dall'OCV e dall'IPS per le tavole da stampa nei diversi sistemi.

SIGLARIO

BEN	francobolli Benadir	DLR	De La Rue
ESS	Enti parastatali	EST	francobolli ESTERO
EXP	espresso	FLO	francobolli tipo Floreale
IMP	francobolli tipo Imperiale	IPS	Ist. Poligrafico dello Stato
L, LIB	Libia	LEO	francobolli tipo Leoni
MIC	francobolli tipo Michetti	OCV	Officina Carte Valori
PA, PAE	posta aerea	PAEXP	aeroespresso
PAR	francobolli tipo Parmeggiani	PPN	posta pneumatica
PPO	pacchi postali	PUB	f.lli append. pubblicitaria
RSM	Repubblica di San Marino	SEG	segnatasse
UMB	francobolli di Umberto I	ZS	ZANARIA - SERRA. Trattato ..

BIBLIOGRAFIA

Non conosco studi incentrati su questo argomento. È trattato in modo non assolutamente marginale solo in:

Michele CASO. "I fiscali De La Rue". FISCALI n. 6, 1987, p. 90.

Franco FILANCI. *De La Rue. A scuola di carte valori*. Poste Italiane, Roma, 2ª ed., 1995.

Alessandro GLARAY (in collaborazione con Franco FILANCI)

"Repubblica di San Marino. Storia postale dalle origini alla fine dell'800." Notiziario ASIF n. 112, 1972, pp. 113/114.

Michele PICARDI. *Libia. La serie pittorica*. Poste Italiane, Roma, 1993.

Daniele ZANARIA, Gabriele SERRA. *Catalogo storico - descrittivo dei francobolli di Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Trattato storico - postale d'Italia. Regno di Vittorio Emanuele II*. La storia postale d'Italia, Modena, 1985-86.

Molti numeri di tavola, infine, sono stati rilevati dalla rubrica "Francobolli italiani. Note e Commenti" tenuta da Alberto Diena sul Corriere Filatelico sino al 1943; da cataloghi d'asta italiani e stranieri, da collezioni esposte in molte mostre, nonché da cortesi segnalazioni di collezionisti, che ringrazio. Ringrazio in particolare per il loro non indifferente contributo Luciano Filippozzi e Carlo Vicario, che mi hanno segnalato molti numeri tipografici; Michele Caso, che mi ha fornito le sue pubblicazioni sull'argomento ed alcune segnalazioni di numeri rotocalcografici; e Luigi Conti, che mi ha fornito molte segnalazioni di numeri rotocalcografici, nonché alcune interessanti ipotesi sull'argomento.

LA NUMERAZIONE DELLE TAVOLE TIPOGRAFICHE COL SISTEMA *DE LA RUE*

I francobolli tipografici sardi ed italiani realizzati da Francesco Matraire, in uso sino al 1863, furono stampati con tavole che non venivano numerate. La numerazione delle tavole preparate per la stampa delle carte valori era invece una consolidata abitudine della tipografia inglese De La Rue, cui il governo italiano si rivolse per ottenere sia diversi tipi di marche da bollo, sia la nuova serie di francobolli che venne messa in corso dal 1 dicembre 1863.

La De La Rue numerava le tavole con due diverse serie: una prima, progressiva per tutte le diverse tavole di carte valori dello stesso genere; una seconda, che ogni volta ripartiva da 1, specifica delle diverse tavole realizzate per la stampa di una stessa carta valore. Queste due serie di numerazioni venivano impresse ambedue sui bordi del foglio di 400 esemplari, diviso in quattro quartini, ed erano distinguibili dalla diversa foggia. La serie progressiva generale era indicata con un numero inscritto in positivo in un rettangolo con gli angoli smussati; la serie propria di ciascun valore era indicata

con un numero inscritto in negativo dapprima in un ovale (forse per distinguerli da quelli delle tavole inglesi), poi in un cerchio. La serie di numeri positivi era propria di ciascun tipo di carte valori, e cioè una per i francobolli, ed altre per i diversi tipi di marche da bollo. Nel foglio di 400 esemplari, i numeri positivi erano posti nei bordi superiore del primo gruppo ed inferiore del quarto; quelli negativi nel bordo superiore del secondo gruppo ed inferiore del terzo, tutti all'altezza del terzo valore dal bordo laterale. Naturalmente questi numeri erano stampati nello stesso colore del francobollo. Quando, nel 1865, entrò in funzione l'Officina Carte Valori a Torino, che inizialmente stampò le carte valori con le tavole prodotte a Londra, questo sistema di doppia numerazione delle tavole fu adottato e continuato.

Nel 1869 fu iniziata un'altra serie di numeri progressivi, quella relativa alle carte valori postali di servizio, e cioè i segnatasse ed i francobolli *Servizio di Stato*. Nel 1878 fu cambiato il posizionamento dei numeri, contemporaneamente all'inserimento di nuovi fregi nei bordi di fogli: anziché in corrispondenza del terzo francobollo, i numeri furono collocati in corrispondenza del francobollo più esterno. La cornice rettangolare ad angoli smussati realizzata a Londra aveva una sola linea di contorno; identica, all'inizio, era quella realizzata a Torino. Venne poi mutata in una cornice con due filetti, probabilmente sempre nel 1878, in concomitanza con lo spostamento di posizione.

Nel 1880 la De La Rue - che non produceva più carte valori per l'Italia, ma era con questa sempre in contatto - abbandonò questo sistema di numerazione; e dopo poco tempo - nel 1881 o nel 1882 - così fece anche l'OCV di Torino, che adottò il sistema a quattro cifre, che sarà descritto nel prossimo capitolo.

È molto dubbio il numero di fogli - da 400 francobolli - che potevano essere stampati con una tavola, prima che questa si logorasse. L'unico accenno al problema che mi è noto in letteratura è di Glaray: "una tavola poteva stampare più di 6.000 fogli prima di presentare i primi accenni di logorio."¹ L'autore non documenta la sua affermazione. Seimila fogli corrispondono a 2.400.000 francobolli; accettando la cifra proposta e supponendo che la tavola non venisse cambiata subito dopo i "primi accenni di logorio", ma continuasse per qualche tempo il suo lavoro, si potrebbe ipotizzare una produzione per tavola di 2.500.000 - 3.000.000 di francobolli. Ma altri dati contrastano con questo calcolo. È documentato che la provvista straordinaria prodotta nel 1866 dalla De La Rue del 20 c. azzurro fu di circa 21 milioni di francobolli, e che per realizzarla occorsero cinque tavole; e ciò dà una produzione di poco più di 4 milioni di francobolli per tavola. È anche noto che i francobolli stampati a Londra entro il 1865 furono poco meno di 450 milioni, e che per stamparli occorsero 58 tavole².

¹ GLARAY, vedi bibliografia, p. 42.

² Come si vede dalla tabella dei numeri che segue. Sono note le quantità di tavole consegnate dalla casa inglese all'OCV, ma non sono, con tutta evidenza, tutte le tavole adoperate: le prime, consunte, erano state evidentemente accantonate o comunque non consegnate.

Dividendo, si ottiene una produzione per tavola ipotizzabile - ritenendo un uso non completo di ogni tavola - tra i 7 ed i 9 milioni di francobolli. Dati, quindi, molto contrastanti, che non permettono, in assenza di documenti, di stabilire con ragionevole sicurezza una cifra.

NUMERI DI TAVOLA PROGRESSIVI

1	5 c.	DLR ³	21	*
2	1 c.	DLR ⁴	22	*
3	15 c.	DLR ⁵	23	*
4	60 c.	DLR ⁶	24	*
5	30 c.	DLR ⁷	25	*
6	10 c.	DLR ⁸	26	*
7	40 c.	DLR ⁹	27	15 c. DLR
8	2 L.	DLR ¹⁰	28	*
9	*		29	*
10	*		30	20/15 c. 1° tipo ¹⁴
11	*		31	*
12	15 c.	DLR e 20/15 1° tipo ¹¹	32	*
13	15 c.	DLR	33	1 c. DLR
14	15 c.	DLR	34	*
15	*		35	*
16	10 c.	DLR ¹²	36	*
17	*		37	*
18	5 c.	DLR ¹³	38	*
19	*		39	*
20	*		40	*
			41	*
			42	*
			43	*
			43	*
			44	*
			45	5 c. DLR ¹⁵
			46	*
			47	*

³ Numero negativo 1 in ovale.

⁴ Cornice con un filetto. N. nega. 1 in ovale.

⁵ Numero negativo 1 in ovale.

⁶ Numero negativo 1.

⁷ Numero negativo 1.

⁸ Numero negativo 1.

⁹ Numero negativo 1.

¹⁰ Numero negativo 1; cornice con un filetto.

¹¹ Cornice con un filetto.

¹² Cornice con un filetto.

¹³ Cornice con un filetto.

¹⁴ Numero negativo 9.

¹⁵ Segnalazione non confermata.

47	*	70	20 c. DLR ²⁴
48	*	71	20 c. DLR
49	*	72	20 c. DLR
50	*	73	2 c. DLR
51	*	74	20 c. DLR
52	20/15 c. 3° tipo ¹⁶	75	20 c. DLR
53	20/15 c. 3° tipo ¹⁷	76	20 c. DLR
54	20/15 c. 3° tipo	77	20 c. DLR
55	*	78	20 c. DLR ²⁵
56	*	79	20 c. DLR ²⁶
57	*		
58	20/15 c. 3° tipo ¹⁸	83	20 c. DLR ²⁷
59	1 c. DLR ¹⁹	84	
60	1 c. DLR	85	20 c. DLR ²⁸
61	1 c. DLR	86	20 c. DLR ²⁹
62	40 c. DLR ²⁰		
63	1 c. DLR ²¹	102	60 c. DLR ³⁰
64			
65	10 c. DLR	106	20 c. DLR ³¹
66			
67	2 c. DLR ²²	109	20 c. DLR
68			
69	20 c. DLR ²³	119	60 c. DLR ³²

¹⁶ Cornice con un filetto.

¹⁷ Cornice con un filetto.

¹⁸ Numero negativo 31.

¹⁹ Questo ed i successivi due in corsivo non sono stati rilevati da francobolli visti, ma dedotti con le considerazioni svolte in (*).

²⁰ Numero negativo 3.

²¹ Segnalazione da Filanci, che dà il numero 62 sia al 40 c. sia all'1 c. Ritengo si tratti di un errore di stampa, correggibile così. Numero negativo 13.

²² Cornice con un filetto.

²³ Numero negativo 1.

²⁴ Questo ed i successivi cinque numeri in corsivo attribuiti al 20 c. non sono stati rilevati

da francobolli visti, ma dedotti inequivocabilmente dalla sequenza dei numeri di tavola e in negativo del 20 c.

²⁵ Assieme alle 79, 83, 85, 86 la tavola servì per una provvista straordinaria di 20 milioni commissionata alla De La Rue. Si conoscono i numeri negativi e le date di realizzazione. Per questa il numero è 9, la data 22.1.67.

²⁶ Numero negativo 10, data 25.1.67.

²⁷ Numero negativo 11, data 13.3.67.

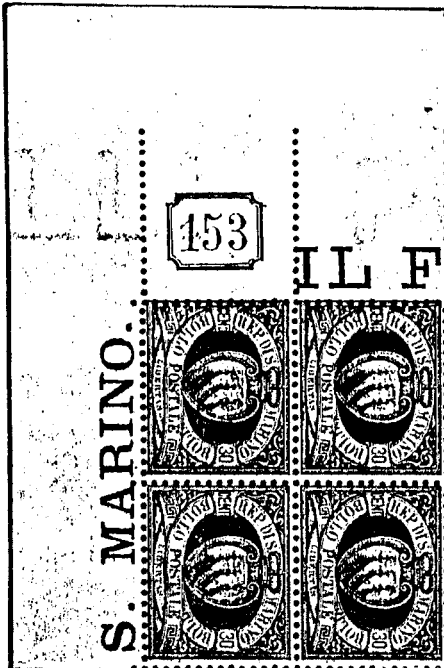
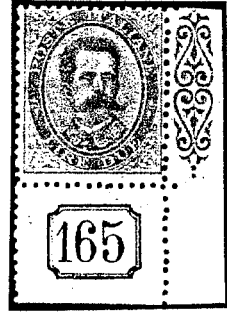
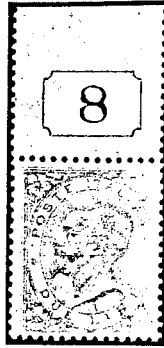
²⁸ Numero negativo 12, data 19.3.67. È anche il numero del saggio in nero (segnalazione non confermata).

²⁹ Numero negativo 13, data 28.3.67.

³⁰ Cornice con un filetto.

³¹ Cornice con un filetto.

³² Numero negativo 5.



120	20 c.	DLR	153	20, 30 c.	RSM ³⁹
128	20 c.	DLR	154	10, 40 c.	RSM ⁴⁰
129			155	2 c.	RSM ⁴¹
130	³³		156	**	
131	1, 2 c.	EST ³⁴	157	**	
132	30, 40 c.	EST	158	20 c.	ocra
133			159	(**)	
134	10 c.	DLR ³⁵	160	(**)	
135	40 c.	DLR	161	30 c.	Umb 1 ^a emissione ⁴²
141	2 c.	DLR ³⁶	165	2 L.	Umb 1 ^a emissione ⁴³
142	30 c.	DLR ³⁷	176	2 c.	DLR
143	**		187	1 c.	DLR ⁴⁴
144	**		191	1 c.	DLR ⁴⁵
145	**		192		
146	**		193	2 c.	DLR ⁴⁶
147	10 c.	DLR azzurro ³⁸	196	50 c.	Umb 1 ^a em. ⁴⁷
148	**				
149	10 c.	DLR azzurro			
150	**				
151	**				
152	**				

³³ Secondo Filanci, numero assegnato alla tavola dell'1 e 2 (e 5 e 10 c.) ESTERO. Per la stampa di questi valori si utilizzò un sistema particolare, che permetteva di avere lastre di 200 (o 100) esemplari con lo stesso numero progressivo di tavola per valori diversi.

³⁴ Secondo ZS. Secondo Filanci, numero assegnato alla tavola del 30 e 40 (e 20, 60 c.) ESTERO.

³⁵ Numero negativo 15; cornice con due filetti.

³⁶ Cornice con due filetti.

³⁷ Cornice con due filetti. Tiratura "certamente allestita a Torino nel 1875"(ZS). Numero negativo 4.

³⁸ Numero negativo 16; cornice con un filetto.

³⁹ Vedi la nota alla tavola 130. Numero negativo 1.

⁴⁰ Numero negativo 1.

⁴¹ Numero negativo 1.

⁴² Numero negativo 1.

⁴³ Cornice con due filetti.

⁴⁴ Cornice con due filetti.

⁴⁵ Cornice con due filetti.

⁴⁶ Cornice con due filetti.

⁴⁷ Cornice con due filetti.

IPOTESI SUI NUMERI MANCANTI

Dei valori assegnati alle tavole n. 59, 60, 61 e 70, 71, 72, 75, 76, 77 s'è detto nelle rispettive note.

*: è presumibile che il n. 58 sia stato l'ultimo del 15 c. e quindi - viste le tirature dei valori e gli anni di consegna - l'ultima tavola approntata nel 1865 a Londra. Le tavole del 15 c., anzi, furono le uniche approntate nel 1865. Conoscendo la tiratura prodotta a Londra, si può facilmente ipotizzare il numero di tavole occorso per stampare ciascun valore, il cui totale deve risultare 58. Si ha questa tabella:

A = valore; B = tiratura arrotondata 1863/65, in migliaia; C = numero presumibile di tavole occorrenti per realizzarla; D = numero di tavole conosciute; E = numero di tavole mancanti

	A	B	C	D	E
2 c.		9.200	3 ⁴⁸	0	3
15 c.		216.400 ⁴⁹	31 ⁵⁰	10	21
30 c.		3.900	1 ⁵¹	1	0
40 c.		11.500	2 ⁵²	1	1
60 c.		3.100	1 ⁵³	1	0
2 L.		1.000	1 ⁵⁴	1	0
1 c.		115.500	9 ⁵⁵	2	7
5 c.		38.300	5	3	2
10 c.		39.400	5	2	3

⁴⁸ Risulta che la DLR consegnò all'OCV tre tavole del 2 c.; visto che fu allestito più tardi, non appare verosimile che possa averne realizzate altre.

⁴⁹ Compresi i sovrastampati.

⁵⁰ Il numero positivo 58 ha il negativo 31.

⁵¹ Dall'esiguità della tiratura.

⁵² Dalla tiratura, per cui servivano almeno due tavole, e dal fatto che il posit. 62 ha il neg. 3.

⁵³ Dall'esiguità della tiratura.

⁵⁴ È noto che vi fu una sola tavola, come del resto si deduce anche dall'esiguità della tiratura.

⁵⁵ Il totale delle tavole sinora attribuite è di 39; ne mancano 19. Il valore da 1 c. ha la tavola 63 con neg. 13, e, non essendo attribuiti i nn. 59, 60, 61, ne consegue che entro il 58 possono esistere 9, 10, 11 o 12 tavole dell'1 c. Vista la tiratura simile, è presumibile che il 5 e il 10 c. abbiano avuto la stessa quantità di tavole, 4 o 5. Se il loro numero è 4, ne rimangono 11 per l'1c.; se 5, 9. Ritengo più probabile che entro il 58 ci siano 9 tavole dell'1 c.; infatti i tre vuoti ai nn. 59, 60, 61 andrebbero così riempiti con le ultime tre tavole dell'1 c. necessarie per arrivare a 12.

Dalla tabella si evince che i vuoti nella numerazione progressiva delle tavole contrassegnate dal simbolo * vanno riempiti - in un ordine sconosciuto - con le quantità segnate nella colonna E. Dalle queste considerazioni si deduce anche che non furono contrassegnate da numeri né le tre tavole del fondo di sicurezza, né le tavole per la sovrastampa del 15 c.

Per i vuoti successivi, non è possibile costruire ipotesi così dettagliate; tenendo conto dei numeri negativi, si può solo dire:

- numeri non assegnati tra 64 e 119: vi sono due tavole del 60 c.;
- tra 64 e 133: vi sono otto tavole del 10 c.
- tra 64 e 140: vi sono due tavole del 30 c.
- tra 136 e 146: non vi sono tavole del 10 c.

** : la tavola n. 142 è datata 1875; i successivi numeri conosciuti sino al 158 sono pertinenti a francobolli emessi tutti il 1.8.1877; tra questi il 20 c. ocra. Appare ipotizzabile che le nove o le undici tavole mancanti debbano essere attribuite al 10 c. e al 20c. ocra; forse solo a quest'ultimo, vista la tiratura documentata di 125 milioni.

Dal numero 159, o 162, in poi, i vuoti dovrebbero tutti riferirsi ai diversi valori di Umberto (compresi quelli non ancora conosciuti con un numero rettangolare) e ad ancora nuove tavole dell'1 e 2 c.: e più questo che quello.

QUANTITÀ DI TAVOLE REALIZZATE

NUMERI IN NEGATIVO NOTI PER CIASCUN FRANCOBOLLO

1 c. DLR	1 (ovale), 2, 13
5 c. DLR	1 (ovale), 3, 12, 14
10 c. DLR	1, 2, 15, 16 (azzurro)
15 c. DLR	1 (ovale), 2, 9, 12
30 c. DLR	1, 4
40 c. DLR	1, 3
60 c. DLR	1, 4, 5
2 L. DLR	1
20/15 c. I	9
20/15 II	18, 19
20/15 III	31
2 c. DLR	1, 2, 9, 11, 15, 16
20 c. DLR	1, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 24, 29, 40
20 c. ocra	2
20 e 30 c. RSM	1
10 e 40 c. RSM	1
2 c. RSM	1

10 c. Umb	2, 3
20 c. Umb	6
30 c. Umb	1
50 c. Umb	2
2 L. Umb	1

Dalle tabelle dei numeri progressivi si deduce il numero minimo di tavole allestito per ciascun valore (in neretto i numeri che dovrebbero essere definitivi):

1 c. DLR:	15	20 c. oca:	2
2 c. DLR:	16	20 e 30 c. RSM:	1
5 c. DLR:	14	10 e 40 c. RSM:	1
10 c. DLR:	17 ⁵⁶	2 c. RSM:	1
15 c. DLR: ⁵⁷	31	10 c. Umb:	3
20 c. DLR:	40	20 c. Umb:	6
30 c. DLR:	4	30 c. Umb:	1
40 c. DLR:	4	50 c. Umb:	2
60 c. DLR:	5	2 L. Umb:	1
2 L. DLR:	1		

A queste tavole vanno aggiunte almeno 4 per i francobolli ESTERO e 2 per i due francobolli mancanti della 1^a emissione di Umberto⁵⁸. Fu poi realizzata almeno una tavola per la sovrastampa "2 C" sui francobolli Servizio di Stato, che probabilmente non ebbe numero. Non è noto se fossero numerate o meno - e, in caso affermativo, se rientrassero in questa numerazione o l'avessero autonoma - le cartoline postali, stampate dal 1873.

Si arriva così a un totale di 171, su un numero minimo di 196. Non si hanno dati per gli almeno 25 numeri mancanti. Ritengo che possano essere attribuiti soprattutto al 20 c. oca⁵⁹, all'1 e 2 c., e ai valori più stampati della serie umbertina.

⁵⁶ Comprese quelle utilizzate per realizzare il francobollo azzurro.

⁵⁷ Per tutti e tre i tipi.

⁵⁸ Oltre alle tre tavole per il fondo di sicurezza e alle tre per la sovrastampa "20 c.", che non furono numerate.

⁵⁹ Ne sono note solamente due tavole; ma per realizzare la tiratura di 125 milioni ne occorre, secondo la stima più bassa, almeno 13.

NUMERAZIONE DELLA SERIE DI
TAVOLE PER CARTE VALORI
POSTALI DI SERVIZIO

1	10 c.	Segnatasse 1869 ⁶⁰
2	2 c.	Servizio di Stato
3	20 c.	Servizio di Stato ⁶¹
4	20 c.	Servizio di Stato ⁶²
5	30 c.	Servizio di Stato
6	1 L.	Servizio di Stato ⁶³
7	5 L.	Servizio di Stato
8	2 L.	Servizio di Stato
9	20 c.	Servizio di Stato ⁶⁴
10	20 c.	Servizio di Stato

Non sono noti numeri di tavola - sia per le cornici sia per le cifre - per i segnatasse del 1870. Dei valori sopraelencati sono noti i seguenti numeri negativi: segnatasse 10 c., Servizio 5 e 30 c.: 1; Servizio 20 c.: 1, 2, 3.

NUMERAZIONE DELLE SERIE
SPECIALI DI TAVOLE PER CARTE
VALORI FISCALI

Perlomeno all'inizio, fu in uso una diversa numerazione per ogni diversa serie di marche. Dal 1863 vi fu una notevole produzione di marche da bollo, prima a Londra e poi a Torino.

⁶⁰ Non conosciuto; il numero è citato nelle *Relazioni Annuali* del Direttore dell'OCV.

⁶¹ Cornice con due filetti.

⁶² Cornice con due filetti.

⁶³ Cornice con due filetti.

⁶⁴ Segnalazione non confermata.

MARCHE DA BOLLO

A = numero della tavola; B = valore; C = data di registrazione della tavola (dagli archivi DLR)

A	B	C
5	4 L.	22.5.63
18	5 c.	10.10.64
19	50 c.	28.10.64

Del valore da 4 L. è noto il numero negativo 1; nella stessa serie esistevano anche marche da L. 1 (noto il numero negativo 1), L. 1,20 (noto il numero negativo 1), L. 2 (noto il numero negativo 1).

MARCHE PER CAMBIALI DI GRANDE FORMATO

2	3,50 L.	4.8.63
3	1,50 L.	30.7.63
4	1 L.	4.8.63
5	2,50 L.	7.8.63
6	25 c.	7.8.63
7	50 c.	18.8.63
8	3 L.	19.8.63
13	2 L.	8.63
15	15 c.	
43	4 L.	1.11.64
44	15 L.	9.11.64
45	10 L.	11.11.64
46	4,50 L.	11.11.64
47	5 L.	11.11.64

Sono noti il numero neg. 1 per i valori da centesimi 25, 50 e L. 1, 1,50, 2, 2,50, 3, 3,50; il numero negativo 2 per i valori da L. 10 e 15; il numero negativo 3 per i

valori da L. 4, 4,50, 5.

17 12 L. 11.9.67

18 13,50 L.

MARCHE PER PASSAPORTI

19 15 L.

1 1 L.

Della stessa serie esistevano anche i valori da L. 3 e L. 4,50, di cui non sono noti numeri.

MARCHE PER REGISTRAZIONE

1 50 c. 19.9.67

2 1 L. 20.9.67

3 2 L. 20.9.67

É anche noto il numero 86, un filetto di cornice (con il numero negativo 1), per la marca da 10 c. per i libretti di ricognizione postale. Non so in quale di queste serie si inserisca: probabilmente in quella delle marche di grande formato. É invece indubbio, per il numero e la data di produzione, che vada inserito nella serie di tavole dei valori fiscali, e non in quelli postali di servizio. É un'ulteriore conferma - oltre alla filigrana *scudo di Savoia*, propria dei valori fiscali - che il "segnatasse speciale" fu stampato come valore fiscale e non postale.

MARCHE PER CAMBIALI DI PICCOLO FORMATO
(NON EMESSE)

1 15 c.

2 30 c.

8 1,20 L. 15.8.67

9 1,35 L. 2.9.67

13 6 L.

14 7,50 L. 6.9.67

16 10,50 L. 9.8.67

LA NUMERAZIONE DELLE TAVOLE TIPOGRAFICHE SECONDO IL SISTEMA ITALIANO

Come si è visto nel primo capitolo, nel 1880 la De La Rue - che non produceva più carte valori per l'Italia, ma che manteneva rapporti con l'OCV - abbandonò il sistema di doppia numerazione appena descritto; e dopo poco tempo - nel 1881 o nel 1882 - così fece anche l'OCV di Torino, che adottò un sistema di numerazione progressivo per tutte le tavole tipografiche, senza più distinzione di categorie, comprendendo quindi francobolli, valori postali di servizio, valori fiscali, cartoline e, probabilmente, ogni carta valore stampata.

Il numero, di quattro cifre, in caratteri bodoniani di corpo 20, senza cornici di sorta, era collocato immediatamente sopra o sotto i quattro francobolli d'angolo del foglio di 400, e cioè: sopra il francobollo in posizione 1 nel 1° quartino; sopra il

francobollo in posizione 10 nel 2° quartino; sotto il francobollo in posizione 91 nel 3° quartino, e sotto il francobollo in posizione 100 nel 4° quartino. In qualche occasione variò la posizione del numero, che andò sul bordo di foglio esterno: nelle tavole prodotte per San Marino e in quelle più tarde. Dalla serie 11000 cambiò anche il carattere, che divenne di tipo bastoncino. Questi casi saranno evidenziati in nota.

Oltre che sui francobolli di qualsiasi tipo, questi numeri sono noti anche sui valori fiscali, sulle cartoline e sui biglietti postali. Su questi ultimi oggetti, che venivano rifilati a giustezza prima della distribuzione, si possono riscontrare solo in caso di imperfezione nel taglio, e ne sono noti pochissimi. Per analogia dovrebbero quindi esistere anche per ogni carta valore, moduli compresi, prodotti dall'OCV.

Non è certo o il numero di partenza: o il numero 1000 o 1001 (equiparato al numero 1, e quindi praticamente con partenza *ex-novo*) oppure un numero superiore al 1000, dando una numerazione retroattiva virtuale alle tavole già prodotte.

Non mi è noto il numero 1000, o il 1001⁶⁵; il più basso numero noto è il 1159. L'ipotesi di una numerazione retroattiva vedrebbe quindi un massimo di 158 tavole precedenti prodotte dall'OCV. Risulta che le tavole di soli francobolli prodotte dall'OCV furono almeno 133⁶⁶, cui possono essere aggiunte almeno altre 10 tavole per le carte valori postali di servizio, arrivando così ad un totale di 143. Considerando che la tavola 196 può non essere stata l'ultima numerata col vecchio sistema, né la 1159 la prima numerata col nuovo, le cifre sono tali da poter ritenere attendibile l'ipotesi che la numerazione col nuovo sistema partì da una cifra (aumentata di 1000) che teneva conto delle tavole realizzate per i francobolli, sia ordinari sia di servizio, ma non delle tavole per i valori fiscali; anche se poi, in questa numerazione, si tenne conto di tutti le carte valori stampate, di qualsiasi tipo essere fossero.

Con i dati attualmente a disposizione, non è possibile avanzare nessuna ipotesi sulla tiratura realizzabile con una tavola.

Questo sistema di numerazione restò in uso sino a quando si produssero carte valori col sistema tipografico, salvo una breve interruzione negli anni 1925 - 26, quando si adottò per breve tempo un altro sistema.

Nelle tabelle delle pagine seguenti indico i numeri a me noti sinora. Quando possibile è indicata in nota la data, anche approssimativa, di produzione; oppure ipotesi su questa, al fine di datare le tavole.

⁶⁵ In qualche catalogo d'asta ho visto il francobollo da 5 L. dell'emissione umbertina, con il numero "1000" immediatamente al disopra, descritto con la dicitura "numero di tavola"; in realtà si tratta della cifra nella scritta "il mezzo foglio da 200 francobolli vale L. 1000".

⁶⁶ La cifra è ottenuta sottraendo a 196 (il più alto numero rilevato del vecchio sistema progressivo di numerazione) il numero di tavole realizzate dalla De La Rue, e cioè 63 (58 sino al 1865, più le 5 per la provvista straordinaria del 20 c.).

NUMERI DI TAVOLA PROGRESSIVI				
		2547	20 c.	UMB 1879
		2581	10 c.	UMB 1879
1159	2 c.	2616	2 c.	DLR
1393	20 c.	2701	45 c.	UMB 1895 ⁷⁵
1523	10 c.	2707	15 c.	RSM 1894
1884 ⁶⁷		2708	65 c.	RSM 1894
1544	5 c.	2718	2 L.	RSM 1894
1614	1 c.	2719	5 L.	RSM 1894
1775	100 L.	3054	2 c.	DLR
1814	2 c.	3188	20 c.	UMB 1895
1861	10 c.	3211	10 c.	UMB 1896
1870	40 c.	3260	1 c.	UMB 1896
1875	60 c.	3301	5 c.	UMB 1897
1885	45 c.	3367		RSM segn. 1897 ⁷⁶
1889	1 L.	2473	2 c.	DLR ⁷⁴
1890	5 c.	3409	2 c.	UMB 1896
1912	5 L.	3413	25 c.	UMB 1893
2054	2 c.	3419	20 c.	UMB 1895
2087	5 c.	3428	5 c.	UMB 1897
2088	25 c.	3607	20 c.	UMB 1895
2131	1 c.	3607	20 c.	UMB 1895
2270	5 L.	3689	10 c.	UMB 1896
2334	2 c.	3754	5 c.	RSM 1899
2353	5 c.	3755	2 c.	RSM 1899
2368	2 c.	3819	20 c.	UMB 1895
2424	10 c.	3822	2 c.	UMB 1896
2450	45 c.	3857	10 c.	UMB 1896 ⁷⁷
2457	1 L.	3910	5 c.	UMB 1897

⁶⁷ Visto con la sovrastampa VALEVOLE PER LE STAMPE C.MI 2.

⁶⁸ Si ebbe una sola tavola (tiratura 71.600).

⁶⁹ Si ebbe una sola tavola (tiratura 50.000).

⁷⁰ Visto anche con la sovr. COLONIA ERITREA.

⁷¹ Visto con la sovrastampa COLONIA ERITREA.

⁷² Di questo e dei seguenti francobolli sanmarinesi del 1892/94 si ebbe una sola tavola.

⁷³ Anche la *lira azzurra* del 1894 fu stampata con questa tavola.

⁷⁴ Usato nel 1893.

⁷⁵ Visto con la sovrastampa ERITREA.

⁷⁶ Il numero è sul bordo sinistro - quindi alto, giacché si tratta di francobolli orizzontali - più distante del solito dai francobolli; non vi sono diciture marginali. Il numero è pertinente alla cornice, uguale per tutti i valori della serie; non vi sono numeri per le cifre.

⁷⁷ Visto su prova d'archivio.

3920	10 c.	UMB 1896	5464	5 c.	LEO 1906
3951	1 c.	UMB 1896 ⁷⁸	5465	1 c.	FLO 1901 ⁸⁷
4197	5 c.	FLO 1901	5497	25 c.	MIC 1908 ⁸⁸
4213	1 c.	FLO1901 ⁷⁹	5499	10 c.	LEO 1906
4214	25 c.	FLO 1901 ⁸⁰	5505	5 c.	LEO 1906 ⁸⁹
4263	40 c.	FLO 1901	5604	25 c.	EXP 1903 ⁹⁰
4279	45 c.	FLO 1901 ⁸¹	5694	5 c.	LEO 1906
4285	2 c.	FLO 1901	5759	30 c.	EXP 1908 ⁹¹
4292	50 c.	FLO 1901	5996	25 c.	MIC 1908 ⁹²
4296	5 c.	FLO 1901	5999	50 c.	MIC 1908
4303	10 c.	FLO 1901	6091	40 c.	MIC 1908 ⁹³
4305	1 L.	FLO 1901 ⁸²	6147	10 c.	LEO 1906
4373	1 a.	BEN 1903 ⁸³	6204	2 c.	FLO 1901
4377	10 a.	BEN 1903 ⁸⁴	6222	15 c.	Garib. carm. 1910
4384	2 c.	FLO 1901	6313	1 c.	FLO 1901 ⁹⁴
4405	10 c.	FLO 1901	6325	25 c.	EXP 1903 ⁹⁵
4442	5 c.	FLO 1901	6339	10 L.	FLO 1910 ⁹⁶
4458	10 c.	FLO 1901	6385	5 c.	Garib. verde 1910
4459	20 c.	FLO 1901 ⁸⁵	6634	10 c.	PPN 1913 ⁹⁷
4662	20 c.	RSM 1903	6665	10 c.	LEO 1906
4679	20 c.	FLO 1901	6689	50 c.	MIC 1908 ⁹⁸
4816	20 c.	FLO 1901 ⁸⁶			
5147	5 c.	FLO 1901			

⁷⁸ Visto con la sovrastampa COLONIA ERITREA.

⁷⁹ Visto con le sovrastampe LA CANEA e TRIPOLI DI BARBERIA minuscola.

⁸⁰ Visto anche con la sovrastampa LA CANEA 1 PIASTRA 1.

⁸¹ Visto anche con le sovrastampe 45 CENTESIMI DI CORONA e 25 C.

⁸² Visto con la sovrastampa UNA CORONA. Non so a quale colore si riferisca il numero.

⁸³ Visto con la sovrastampa 10 c. ERITREA.

⁸⁴ Visto con la sovrastampa SOMALIA ITALIA-NA. Il numero è sul bordo sinistro, più distante del solito dal francobollo.

⁸⁶ Visto con la sovrastampa C. 15.

⁸⁷ Visto con la sovrastampa 10 C.

⁸⁶ Visto con la sovrastampa C. 15.

⁸⁸ Visto con la sovrastampa 1 PIASTRA.

⁸⁹ Visto con la sovr. ALBANIA 10 PARA 10.

⁹⁰ Visto con le sovrastampe ESPERIMENTO POSTA AEREA... e 25 CENTESIMI DI CORONA.

⁹¹ Visto con la sovrastampa 30 CENTESIMI DI CORONA.

⁹² Visto anche con la sovrastampa LEROS.

⁹³ Visto anche con la sovrastampa 40 CENTESIMI DI CORONA.

⁹⁴ Visto con le sovrastampe 1 CENTESIMO DI CORONA ed ERITREA.

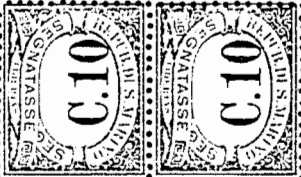
⁹⁵ Visto anche con la sovrastampa 25 CENTESIMI DI CORONA per la Dalmazia.

⁹⁶ Non so a che colore si riferisca il numero.

⁹⁷ Visto con la sovrastampa CENT. 20.

⁹⁸ Visto anche con la sovrastampa 50 CENTESIMI DI CORONA.

3367



4679 IL F



7084 IL F

ALTA
13267



CINQUE

TI 4214

6702	10 c.	LEO 1906 ⁹⁹	8953	5 c.	LEO 1906
6868	5 c.	LEO 1906	8994	5 c.	LEO 1906 ¹⁰⁹
6914	25 c.	MIC 1908	9236	5 c.	LEO 1906 ¹¹⁰
6921	25 c.	FLO 1901	9252	2 c.	FLO 1901 ¹¹¹
6938	10 c.	LEO 1906	9267	5 c.	LEO 1906 ¹¹²
7060	40 c.	EXP 1914? ¹⁰⁰	9279	20 c.	MIC 1916
7081	25 c.	MIC 1908 ¹⁰¹	9336	5 c.	LEO 1906 ¹¹³
7084	40 c.	MIC 1908 ¹⁰²	9355	10 c.	LEO 1906
7137	5 c.	LEO 1906	9396	10 c.	LEO 1906
7140	25 c.	MIC 1908	9417	10 c.	LEO 1906 ¹¹⁴
7250	5 c.	LEO 1906	9439	10 c.	LEO 1906
7255	5 c.	LEO 1906 ¹⁰³	9606	5 c.	LEO 1906 ¹¹⁵
7844	5 c.	LEO 1906	9693	25 c.	MIC 1908
7884	2 c.	FLO 1901 ¹⁰⁴	9863	50 c.	EXP 1920
8154	2 c.	FLO 1901 ¹⁰⁵	9868	5 c.	LEO 1906
8552	10 c.	LEO 1906	9909	5 c.	LEO 1906
8636	5 c.	LEO 1906	9942	55 c.	MIC 1920 ¹¹⁶
8668	20 c.	MIC 1916 ¹⁰⁶	9945	85 c.	MIC 1920 ¹¹⁷
8698	5 c.	LEO 1906	10013	25 c.	MIC 1908 ¹¹⁸
8736	20 c.	MIC 1916 ¹⁰⁷			
8775	20 c.	MIC 1916			
8803	5 c.	LEO 1906			
8863	60 c.	MIC 1918 e 1923 ¹⁰⁸			

⁹⁹ Usato nel 1916. Visto anche con le sovr. VENEZIA GIULIA e 10 CENTESIMI DI CORONA.

¹⁰⁰ Visto con le sovr. IDROVOLANTE ... e 25.

¹⁰¹ Visto con la sovr. 25 CENTESIMI DI CORONA.

¹⁰² Visto anche con la sovrastampa TANGERI.

¹⁰³ Visto con la sovrastampa LIBIA.

¹⁰⁴ Visto anche con la sovrastampa 2 CENTESIMI DI CORONA.

¹⁰⁵ Visto con le sovrastampe 10 C. e SOMALIA ITALIANA.

¹⁰⁶ Visto anche su prova d'archivio.

¹⁰⁷ Visto anche con la sovrastampa 20 CENTESIMI DI CORONA.

¹⁰⁸ La tavola che servì a stampare il 60 c. car-

minio fu poi utilizzata anche per il 60 azzurro. Visti anche con le sovrastampe 60 CENTESIMI DI CORONA e 25/60 C.

¹⁰⁹ Visto anche con la sovr. VENEZIA GIULIA.

¹¹⁰ Visto con la sovr. VENEZIA GIULIA 5 HELLER.

¹¹¹ Visto con la sovr. 2 CENTESIMI DI CORONA.

¹¹² Visto con la sovr. VENEZIA (?) 5 HELLER.

¹¹³ Visto con la sovr. 5 CENTESIMI DI CORONA.

¹¹⁴ Visto con la sovr. 10 CENTESIMI DI CORONA.

¹¹⁵ Visto con la sovrastampa LIBIA.

¹¹⁶ Visto anche con le sovrastampe CENT. 30 e CENT. 50.

¹¹⁷ Visto anche con le sovrastampe CENT. 7 1/2 e diagonale CASTELROSSO.

¹¹⁸ Visto con la sovrastampa CONGRESSO FILATELICO. I numeri della serie 10.000, in caratteri spessi con grazie, debordano leggermente sul bordo di foglio laterale. Il numero 10.000 fu superato nel dicembre 1920.

10022	15 c.	LEO 1906 ¹¹⁹	12028	30 c.	PUB 1924 ¹³¹
10039	5 c.	LEO 1906 ¹²⁰	12029	50 c.	PUB 1924
10054	10 c.	LEO 1906	12040	15 c.	PUB 1924
10610	1 L.	FLO 1901 ¹²¹	12042	?	ESS 1924
10637	15 c.	LEO 1919 ¹²²	12055	20 c.	PUB 1924
10812	1,20 L.	EXP 1922 ¹²³	12060	?	ESS 1924
10891	30 c.	MIC 1922	12064	?	ESS 1924
11066	10 c.	LEO 1906 ¹²⁴	12065	25 c.	ESS 1924 ¹³²
11154	60 c.	EXP 1922 ¹²⁵	12148	60 c.	PUB Exp 1925
11347	15 c.	LEO 1919	12196	25 c.	PUB 1924
11678	30 c.	MIC 1925	12399	1 L.	Ist. Col. 1926 Cirenaica
11690	30 c.	MIC 1925 ¹²⁶	12696	70 c.	EXP 1925
11694	50 c.	MIC 1908	12789	5 c.	Ist. Col. 1926 Eritrea
11732	30 c.	PPN ¹²⁷	12794	10 c.	Ist. Col. 1926 Eritrea
11751	25 c.	MIC 1908? e 1927 ¹²⁸	12802	1 L.	Ist. Col. 1926 Eritrea
11971	2 L.	FLO 1923 ¹²⁹	12901	40 c.	Ist. Col. 1926 Tripolitania
12013	5 L.	Marcia R. 1923 ¹³⁰	12903	60 c.	Ist. Col. 1926 Tripolitania
			12921	60 c.	MIC 1926 ¹³³
			12932	5 c.	ann. O.Giuba 1926
			12966	60 c.	ann. O.Giuba 1926
			12992	10 c.	LEO 1906 ¹³⁴

¹¹⁹ Visto con la sovr. CONGRESSO FILATELICO.

¹²⁰ Visto anche con sovr. SOMALIA ITALIANA.

¹²¹ Non so a quale colore si riferisca. Visto anche con la sovrastampa SOMALIA ITALIANA.

¹²² Visto anche con la sovrastampa DIECI.

¹²³ Visto anche con le sovrastampe LIRE 1,20 DI CORONA e LIRE 1,60.

¹²⁴ Visto anche con la sovr. OLTRE GIUBA.

¹²⁵ I numeri dalla serie 11.000 sono in carattere bastoncino, e non debordano. Visto anche con la sovrastampa CENT. 70.

¹²⁶ Visto con la sovr. SOMALIA ITALIANA.

¹²⁷ Visto con la sovrastampa CENT. 40.

¹²⁸ La tavola che servi per il 25 c. azzurro fu poi utilizzata anche per il 25 c. verde. Visto, per l'azzurro, con la sovrastampa CENT. 20.

¹²⁹ Non so a quale colore si riferisca.

¹³⁰ Nell'angolo inferiore destro, sotto l'ultimo francobollo e da questo distante.

¹³¹ La tavola del francobollo era unica per ciascun valore; negli appositi spazi venivano via via inseriti i diversi tasselli pubblicitari, realizzati con singole tavole. Perciò non indico i tasselli.

¹³² Visto su PATRONATI SCOLASTICI. Sul bordo sinistro, all'altezza dell'ultima riga, lontano dal francobollo, con la base verso l'esterno.

¹³³ Visto anche con sovr. SOMALIA ITALIANA.

¹³⁴ Visto anche con sovr. SOMALIA ITALIANA.

13017	60 c.	PAE 1926	13172	10 c.	Ist. Col. 1926
13018	10 c.	LEO 1906 ¹³⁵			Oltre Giuba
13021	1 L.	PAE 1926	13183	20 c.	Ist. Col. 1926
13023	1,50 L.	PAE 1926			Oltre Giuba
13024	5 L.	PAE 1926	13184	40 c.	Ist. Col. 1926
13026	20 c.	MIC 1926 ¹³⁶			Oltre Giuba
13032	20 c.	MIC 1926 ¹³⁷	13239	25 c.	FLO 1926 ¹⁴⁷
13037	5 c.	Ist. Col. 1926	13245	1,25 L.	FLO 1926 ¹⁴⁸
		Cirenaica	13255	1,25 L.	EXP 1926
13043	40 c.	Ist. Col. 1926	13267	40 c.	MIC 1929? ¹⁴⁹
		Cirenaica	13568	35 c.	PPN 1927 ¹⁵⁰
13046	60 c.	Ist. Col. 1926	13761	50 c.	PAE 1928
		Cirenaica	13792	80 c.	PAE 1928 ¹⁵¹
13053	2,50 L.	EXP 1926 ¹³⁸	13794	80 c.	PAE 1928 ¹⁵²
13054	2,50 L.	EXP 1926 ¹³⁹	13805		Filib. vignetta ¹⁵³
13059		FLO 1926 ¹⁴⁰	13810	7,5 c.	PAR 1928
13060	1,25 L.	FLO 1926 ¹⁴¹	13813	50 c.	PAR 1928
13061	2,50 L.	FLO 1926 ¹⁴²	13815	20 L.	Filiberto cornice
13062	75 c.	FLO 1926 ¹⁴³	13825	5 L.	Filiberto cornice
13090		anness. Oltre	13831	20 c.	Filiberto cornice
		Giuba 1926 ¹⁴⁴	13832	25 c.	Filiberto cornice
13115	25 c.	FLO 1926 ¹⁴⁵			
13140	25 c.	FLO 1926 ¹⁴⁶			

¹³⁵ Usato nel 1929.

¹³⁶ Usato nel 1929.

¹³⁷ Visto con la sovr. SOMALIA ITALIANA.

¹³⁸ Tavola pertinente all'azzurro.

¹³⁹ Tavola pertinente al rosa carminio.

¹⁴⁰ Tavola pertinente al fondo del 25c., 75c., 1,25 L. Il 25 c. è visto con sovrastampa SOMALIA ITALIANA.

¹⁴¹ Tavola pertinente all'effigie.

¹⁴² Tavola pertinente all'effigie.

¹⁴³ Tavola pertinente all'effigie.

¹⁴⁴ Tavola pertinente allo sfondo di tutti i valori.

¹⁴⁵ Tavola pertinente allo sfondo.

¹⁴⁶ Visto anche con la sovrastampa SOMALIA ITALIANA. Tavola pertinente all'effigie.

¹⁴⁷ Non so a quale colore si riferisca.

¹⁴⁸ Non so a quale colore si riferisca il numero. Visto con la sovrastampa LIBIA.

¹⁴⁹ Numero pertinente alla sovrastampa TANGERI, su foglio già con numero di tavola 7084. Posto sul bordo laterale sinistro, tra la prima e la seconda riga, distante dal francobollo, con la base verso l'esterno del foglio. Unico caso che conosco di numero di tavola della sovrastampa.

¹⁵⁰ Numero sul bordo laterale sinistro, tra la prima e la seconda riga, distante dal francobollo, con la base verso l'esterno del foglio.

¹⁵¹ Tavola pertinente al bruno rosso.

¹⁵² Tavola pertinente al viola.

¹⁵³ Tavola pertinente sia all'1,25 sia al 20 L.

13850 50 c. Filiberto sfondo
 13851 50 c. Filiberto vignetta
 13852 75 c. Filiberto vignetta
 13853 15 c. PAR 1929
 13854 1,75 L. Filiberto vignetta
 13855 10 L. Filiberto vignetta
 13856 35 c. PAR 1929
 13861 Filiberto sfondo¹⁵⁴

13866 75 c. Filiberto sfondo
 14193 1 L. PPO 1931¹⁵⁵

¹⁵⁴ Tavola pertinente sia all'1,75 sia al 10 L.

¹⁵⁵ Visto anche con la sovrastampa SOMALIA ITALIANA. Numero sul bordo laterale destro, sotto l'ultima riga, distante dal francobollo, con la base verso l'esterno.



LA NUMERAZIONE ED IL CONTROLLO DELLE TAVOLE TIPOGRAFICHE CON IL SISTEMA GRUPPO / DATA

Dalla fine del 1925 si iniziò a notare che nelle più recenti provviste dei francobolli ordinari - i primi furono il 10 c. Leoni ed il 20 c. Michetti verde - i fogli avevano un nuovo sistema di numerazione. Non si trovavano più i numeri di tavola di quattro cifre; al loro posto, nel bordo di foglio si aveva una dicitura "GRUPPO..." seguita da un numero da 1 a 4, una data - evidentemente quella di allestimento - ed altre diciture di controllo. La dicitura era collocata normalmente nel bordo di foglio inferiore di uno dei quattro quartini, stampata in tutto maiuscolo in carattere bodoniano corpo 6. Dall'agosto 1926 si videro anche dei numeri, in corpo 18, posti prima o dopo la dicitura, alcuni anche a 90°¹⁵⁶. È probabile che il sistema fosse stato adottato dallo stabilimento di Roma che, è noto, iniziò a funzionare nel 1925, contemporaneamente a quello di Torino. Nel 1928 restò in funzione solo il nuovo Poligrafico di Roma. Scriveva Alberto Diena nel febbraio 1927:

osserviamo che queste diciture di nuova forma si notano soltanto nei fogli stampati dallo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato (Roma) il quale, come già accennammo, da una tavola di 100 o 400 riproduzioni galvanoplastiche che riceve da Torino ricava le Tavole per la stampa. [...] I valori in corso che ci risulta siano preparati anche a Roma sono i seguenti: c. 5, 10, 20, 25, 30, 40, 60, 75, L. 1,25 ed espresso da L. 1,25.

Lo studioso aveva già osservato, nelle prime segnalazioni, che si trattava di tirature su "carta un po' più spessa, con migliore gomma", propria delle provviste romane. Tutte le segnalazioni riportate qui provengono dalle segnalazioni d'epoca di Alberto Diena che, nel febbraio 1927, rinunciò a dare ancora queste informazioni. È probabile che il sistema continuasse a Roma sino a che fu in funzione anche l'Officina di Torino, e che sia stato abbandonato quando l'I.P.S. rimase l'unico stampatore di carte-valori, e riprese il sistema dei numeri di tavola di quattro cifre.

È invece oscuro il significato di queste diciture. Non pare possibile che si tratti di numeri di tavole, perché vi sono molte diciture con date immediatamente successive, e non penso che venisse allestita una nuova tavola ogni giorno. Poiché la dicitura era incisa nella tavola, non poteva neppure indicare la provvista di un giorno, a meno che non fosse in un tassello rimovibile. Non mi è neppure chiaro a cosa potesse riferirsi la parola "gruppo"; certamente non ai quarti, detti anche gruppi, del foglio da 400 francobolli. Ed è anche sconosciuto il significato dei numeri in corpo 18 che cominciarono ad apparire dall'agosto 1926. La questione è ancora aperta.

quadro riassuntivo delle diciture conosciute nella pagina seguente

¹⁵⁶ Qui sono in neretto.

FRANCOBOLLO	DICITURA	COLLOCAZIONE
20 c. MIC verde	GRUPPO 1 10-9	sotto il gruppo 2
10 c. LEO	GRUPPO 1 18-9	sotto il gruppo 4
20 c. MIC verde	GRUPPO 1 21-9	sotto il gruppo 2
20 c. MIC verde	GRUPPO 2 23-9	sotto il gruppo 2
20 c. MIC verde	GRUPPO 2 25-9	sotto il gruppo 2
20 c. MIC verde	GRUPPO 3 1-10	sotto il gruppo 2
60 c. MIC carminio	GRUPPO 3 2-10	sotto il gruppo 2
10 c. LEO	GRUPPO 1 5-10	sotto il gruppo 4
60 c. MIC carminio	GRUPPO 3 8-10	sotto il gruppo 2
20 c. MIC verde	GRUPPO 3 10-10	sotto il gruppo 2
60 c. MIC carminio	GRUPPO 4 12-10	sotto il gruppo 2
60 c. MIC carminio	GRUPPO 4 13-10	sotto il gruppo 2
5 c. LEO	GRUPPO 3 2-11-25 P 2-3	sotto il gruppo 4
10 c. LEO	GRUPPO 3 6-11-25	sotto il gruppo 4
10 c. LEO	GRUPPO 4 16-11-25 P 2-3	sotto il gruppo 4
30 c. MIC grigio	GRUPPO 1 17-11-25	sotto il gruppo 4
10 c. LEO	GRUPPO 4 18-11-25 P 2-3	sotto il gruppo 4
10 c. LEO	GRUPPO 4 19-11-25 P 2-3	sotto il gruppo 4
10 c. LEO	GRUPPO 4 23-11-25 P 2-3	sotto il gruppo 4
30 c. MIC grigio	GRUPPO 2 26-3-26	sotto il gruppo 4
60 c. MIC arancio	GRUPPO 2 14-5-26	sotto il gruppo 4
40 c. MIC	GRUPPO 1 6-7-26	sopra il gruppo 3
60 c. MIC arancio	53 GRUPPO 1 5-8-26	sopra il gruppo 3
20 c. MIC viola	19 GRUPPO 2 6-8-26 4 (inclinato)	a lato del gruppo 2
20 c. MIC viola	20 GRUPPO 2 6-8-26 4 (inclinato)	a lato del gruppo 2
60 c. MIC arancio	59 GRUPPO [sic] 2 10-8-26 4 (incl.)	a lato del gruppo 4
1,25 L. FLO	GRUPPO 1 30-8-26 5 (sfondo)	sopra il gruppo 3
25 c. FLO	GRUPPO 1 1-9-26 24 (effigie)	a lato del gruppo 4
25 c. FLO	GRUPPO 1 1-9-26 28 (effigie)	a lato del gruppo 4
1,25 L. FLO	GRUPPO 1 3-9-26 57 (sfondo)	sopra il gruppo 3
idem	GRUPPO 1 3-9-26 (effigie)	sotto il gruppo 4
75 c. FLO	GRUPPO 1 23-9-26 16 (effigie)	sopra il gruppo 3
idem	GRUPPO 1 23-9-26 (sfondo)	sotto il gruppo 4
1,25 L. EXP	GRUPPO 1 24-9-26 47	sopra il gruppo 3
75 c. FLO	GRUPPO 1 25-9-26	sotto il gruppo 4
1,25 L. FLO	GRUPPO 1 30-S-26	sotto il gruppo 4
30 c. MIC grigio	GRUPPO 1 29-10-26 44	sotto il gruppo 4
30 c. MIC grigio	GRUPPO 1 29-10-26 45	sotto il gruppo 4

Il Poligrafico iniziò a produrre carte valori con il moderno sistema di stampa rotocalcografico - o, brevemente, rotocalco - dal 1929, dopo l'acquisto, l'anno precedente, di due macchine da stampa *Goebel*, che potevano stampare in rotocalco a due colori, anche se ne fu usato sempre uno solo alla volta.

È noto il procedimento di stampa, attuato con cilindri di rame che svolgevano la funzione delle tavole da stampa. Questi rami furono anch'essi numerati progressivamente dal Poligrafico, con una nuova numerazione che partiva da 1. Si presume che fossero numerati tutti i cilindri; anche, quindi, quelli per le cartoline ed i biglietti postali; trovandosi però sui bordi di foglio, erano eliminati con la rifilatura, e infatti non ne sono mai stati rilevati.

I numeri dei cilindri, in carattere bastoncino, erano posti solitamente a fianco del 91° francobollo del gruppo di 100, ovvero nell'angolo inferiore sinistro, a fianco dell'ultima riga; impressi nello stesso colore del francobollo, erano di norma accompagnati da 1, 2, 3 o 4 puntini, che individuavano il quartino da 100 francobolli nel foglio completo di 400. Questi puntini erano normalmente in riga orizzontale, ma potevano anche essere disposti in modo diverso. Di norma il numero era a destra dei puntini; a volte si trovava in altra posizione. Non sempre il numero figurava in tutti i quartini.

All'incirca nel 1935 cambiò il posizionamento dei numeri, che vennero collocati più all'esterno, in una posizione sul foglio tale da essere eliminati con la rifilatura; e i bordi dei fogli distribuiti, infatti, non li riportano più, salvo qualche eccezione negli anni successivi. Non è quindi noto se, e quando, il Poligrafico cessò di numerare i cilindri rotocalco. È sempre stato pacificamente accettato il fatto che il numero fosse identificativo del cilindro: ovvero che vi fosse una corrispondenza biunivoca tra cilindro e numero, cioè che ciascuno identificasse uno ed un solo dell'altro.

Recenti ricerche svolte da uno studioso dell'argomento portano invece ad avanzare l'ipotesi che possa non essere sempre così: parrebbe infatti che esistano almeno due differenti cilindri di un francobollo con lo stesso numero. La questione è ancora aperta.

Sono infine noti anche dei piccoli numeri, da 1 a 4, sui bordi di cartoline postali prodotte dalla sezione di Novara dell'I.P.S.; non si riferiscono però a numeri di cilindro, ma svolgono la stessa funzione dei puntini dei quartini.

NUMERI DEI CILINDRI
ROTOCALCO

1	20 L.	Imperiale ¹⁵⁷
2	25 L.	Imperiale ¹⁵⁸
3	20 c.	Imperiale
4		
5	10 c.	Imperiale
6	50 c.	50° V.E. III 1929
7	20 c.	Imperiale
8	5 c.	Imperiale
9	1,75 L.	Imperiale
10	15 c.	Imperiale
11	50 c.	Imperiale
12	35 c.	Imperiale
18	25 c.	Imperiale
19	2 L.	Imperiale
20	10 L.	Imperiale
21	5 L.	Imperiale
22	2,55 L.	Imperiale
23	30 c.	Imperiale
24	7,5 c.	Imperiale
25	75 c.	Imperiale
26	1,25 L.	Imperiale
27	50 L.	Imperiale
31	30 c.	Imperiale
32	1,25 L.	Vaticano 1929
33	50 c.	Vaticano 1929
34		
35	80 c.	Vaticano 1929
36	75 c.	Vaticano 1929
37	10 c.	Vaticano 1929

38	30 c.	Vaticano 1929
39	2 L.	Vaticano 1929
40	5 c.	Vaticano 1929
41	2,50 L.	Vaticano 1929
42	20 c.	Vaticano 1929
43	25 c.	Vaticano 1929
44	10 L.	Vaticano 1929
45	5 L.	Vaticano 1929
46	2 L.	Vaticano EXP 1929
47	2,50 L.	Vaticano EXP 1929
48	50 c.	Montecassino 1929
52	1,25 L.	Montecassino 1929
53	20 c.	Montecassino 1929
54	25 c.	Montecassino 1929
55	75 c.	Montecassino 1929
56	5 L.	Montecassino 1929
57		
58	5 c.	Tassa di bollo scambi commerciali
61	25 c.	Imperiale
75	20 c.	Imperiale
76	10 c.	Rec. Autor. 1929
77		
78	80 c.	Aerea 1930
83	1 L.	Aerea 1930
84	5 L.	Aerea 1930
85	50 c.	Aerea 1930
86	2 L.	Aerea 1930
87	30 c.	IV Fiera Tripoli 1930
88	50 c.	IV Fiera Tripoli 1930
89	1,25 L.	IV Fiera Tripoli 1930
90	1,75 L.	IV Fiera Tripoli 1930
91	10 L.	IV Fiera Tripoli 1930
92	5 L.	IV Fiera Tripoli 1930
93	2,55 L.	IV Fiera Tripoli 1930

¹⁵⁷ Il numero 1 è tra parentesi, e si trova a lato del francobollo n. 100.

¹⁵⁸ Il numero è a lato del francobollo n. 100.

135	50 c.	PA Ferrucci 1930	209	50 c.	Sant'Antonio 1931
136	1 L.	PA Ferrucci 1930	210	75 c.	Eritrea 1931
137	5+2 L.	PA Ferrucci 1930	218	80 c.	PA Tripolitania 1931
143	1,25 L.	Ferrucci 1930	221	1,25 L.	Sant'Antonio 1931
144	25 c.	Ferrucci 1930	239	7,5 c.	Eritrea 1931
150	50 c.	Ferrucci 1930	240	2,50 L.	Eritrea 1931
151	20 c.	Ferrucci 1930	241	1,25 L.	Eritrea 1931
152	3,70 L.	Imperiale	245	20 c.	Eritrea 1931 cornice
153	5+2 L.	Ferrucci 1930	246	40 c.	Eritrea 1931 cornice
154	30 c.	Imperiale	247	10 c.	Imperiale
155	5 c.	Imperiale	251	75 c.	Imperiale
161	10 L.	Aerea 1930	254	5 c.	Segnatasse 1934
171	50 c.	Virgilio 1930	255		
172	15 c.	Virgilio 1930	256	25 c.	Segnatasse 1934
175	75 c.	Virgilio 1930	257		
176	1,25 L.	Virgilio 1930	258	30 c.	Imperiale
177			261	1,25 L.	Imperiale
178	20 c.	Virgilio 1930	272	10 c.	Segnatasse 1934 ¹⁵⁹
179			273	30 c.	Segnatasse 1934
180	1 L.	PA Virgilio 1930	274	40 c.	Segnatasse 1934
181	50 c.	PA Virgilio 1930	275		
190	10 c.	Imperiale	276	60 c.	Segnatasse 1934
191	7,70 L.	Posta Aerea 1930	277		
192	20 c.	Sant'Antonio 1931	278	50 c.	PA Tripolitania Ist. Agrario 1931
196	2 c.	Imperiale 1930	279	80 c.	PA Tripolitania Ist. Agrario 1931
197	50 c.	PA Tripolitania 1931			
198	60 c.	PA Tripolitania 1931			
203	30 c.	Eritrea 1931 cornice			
206	25 c.	Sant'Antonio 1931			
208	30 c.	Sant'Antonio 1931			

¹⁵⁹ Visto anche con le sovrastampe G.N.R. e SOMALIA ITALIANA.

280	1 L.	PA Tripolitania Ist. Agrario 1931	651	1 L.	PA Fiume 1934
281	2 L.	PA Tripolitania Ist. Agrario 1931	652	3 L.	PA Fiume 1934
282	5 L.	PA Tripolitania Ist. Agrario 1931	653	2 L.	PA Fiume 1934
283	20 c.	Accad. Navale 1931	654	2,75	Fiume 1934
284	1,25 L.	Accad. Navale 1931	655	2,25	PAEXP Fiume 1934
285	50 c.	Accad. Navale 1931	656	4,50	PAEXP Fiume 1934
286	20 c.	Imperiale	657		
546	5 c.	Imperiale	658	25 c.	Imperiale
550	10 c.	Giochi Univer. 1933	674	50 c.	Camp. Calcio 1934
563	2,55 L.	Anno Santo 1933	753	50 c.	Imperiale
575	1,25 L.	Anno Santo 1933	794	30 c.	Imperiale
576	75 c.	PA Anno Santo 1933	893	30 c.	Littoriali 1935
577	20 c.	Anno Santo 1933	968	10 c.	Orazio 1936
578	50 c.	PA Anno Santo 1933	971	50 c.	Orazio 1936
582	50 c.	Anno Santo 1933	983	20 c.	Orazio 1936
583	25 c.	Anno Santo 1933	1150	50 c.	Libia Augusto 1938
625	2 L.	Aeroespresso 1934	1157	5 c.	Libia Augusto 1938
629	10 c.	VIII Fiera Trip. 1934	1158	10 c.	Libia Augusto 1938
635	4,50 L.	PAEXP VIII Fiera Tripoli 1934	1160	50 c.	PA Libia Aug. 1938
643	1,25 L.	Fiume 1934	1173	1 L.	PA Libia Aug. 1938
644	10 c.	Fiume 1934	1174	15 c.	Imperiale
645	1,75 L.	Fiume 1934	1178	2 c.	Imperiale
646	50 c.	Fiume 1934	1179	7,5 c.	Imperiale
647	20 c.	Fiume 1934	1180	1,75 L.	Imperiale
648					
649	75 c.	PA Fiume 1934	1190	10 c.	Imperiale
650	50 c.	PA Fiume 1934	1191	5 c.	Vat. Archeol. 1938

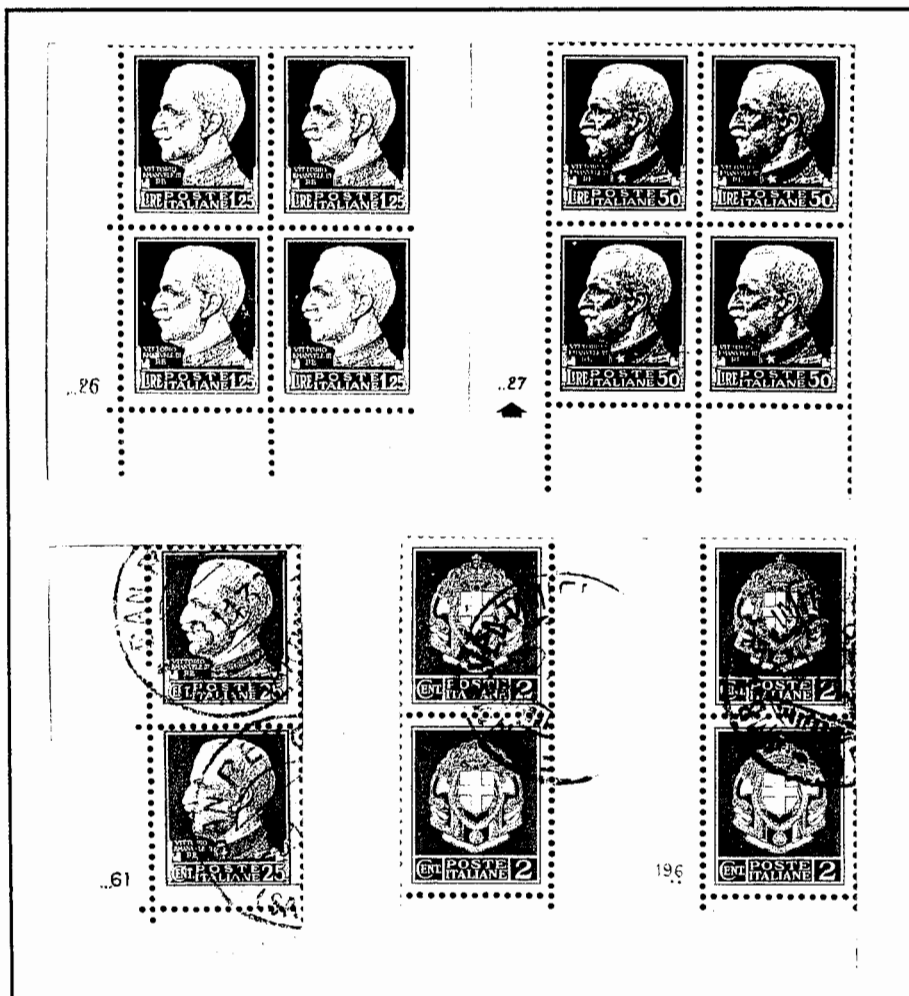
1198 80 c. PA Libia /
Tripolitania 1941/31

1299 50 c. Imperiale

1296 10 c. marca da bollo¹⁶⁰

1355 2,55 L. Imperiale

¹⁶⁰ Visto con la sovrastampa PROVINCIA DI
LUBIANA.



LA NUMERAZIONE DELLE TAVOLE CALCOGRAFICHE

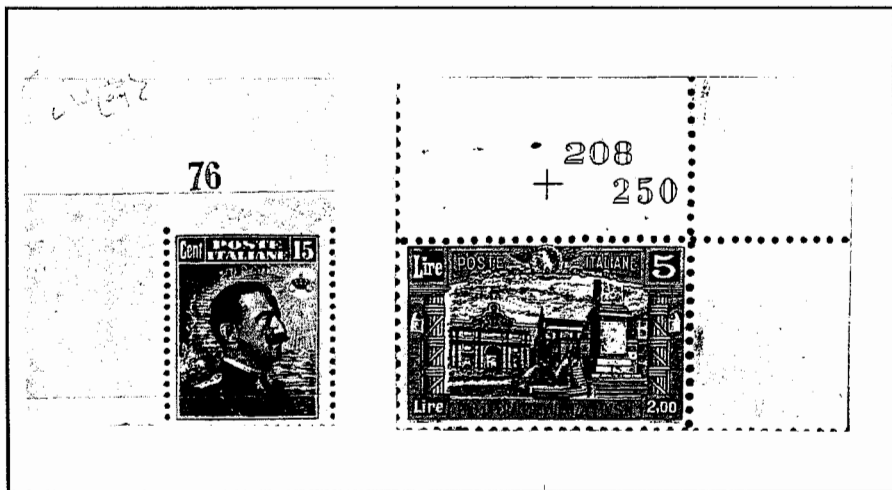
Sono note le vicende dell'introduzione della stampa in calcografia delle carte valori postali italiane: l'O.C.V. non era attrezzata per questa tecnica e, volendo nel 1906 realizzare un francobollo calcografico - il 15 c. *Michetti* - ci si rivolse all'industria privata, e cioè all'Officina Calcografica Italiana di Roma. L'officina di stato fu in grado di preparare stampe in calcografia dal 1911. Scriveva nel febbraio 1922 il *Corriere Filatelico*:

l'Officina Carte Valori aveva iniziato con ottimi risultati la stampa dei francobolli calcografici con la serie commemorativa del cinquantenario dell'indipendenza e poi col francobollo ordinario da 15 centesimi Michetti

La nota non è del tutto esatta: i primi francobolli realizzati furono i commemorativi del cinquantenario dell'Unità, e poi i valori per l'Eritrea, prima dei Michetti.

Anche le tavole per le carte valori in calcografia furono numerate dall'OCV. La numerazione partì dal numero 1, e fu sempre progressiva. I numeri, in caratteri bodoniani bordati di corpo 12 senza riquadri, erano di norma collocati nel bordo di foglio in alto a sinistra; si potevano comunque trovare anche altrove. Nel caso di stampa a due colori, i due numeri - ciascuno riferentesi ad un colore - di norma comparivano insieme, leggermente distanziati.

Anche l'Officina Calcografica Italiana numerò le sue tavole - ne sono note quattro - con una propria numerazione, evidenziata da un numero in carattere bodoniano sottile, collocato sul bordo di foglio superiore sinistro.



NUMERI DI TAVOLA PROGRESSIVI	105	15 c.	Michetti
1		?	Vittoria 1921 ¹⁶⁷
2	2 c. Unità 1911		Pitt. Libia centro
3	15 c. Eritrea 1910 ¹⁶¹		Legionario
4	5 c. Unità 1911 ¹⁶²	2 c.	Pitt. Libia cornice
5	5 c. Eritrea 1914	5 c.	Pitt. Libia cornice
		25 c.	Vittoria 1921
15	15 c. Michetti ¹⁶³	10 c.	Pitt. Libia cornice
16		30 c.	Pitt. Libia cor. ¹⁶⁸
17	15 c. Michetti	5 c.	Vittoria 1921
		1 c.	Pitt. Libia cornice
35	15 c. Michetti		Pitt. Libia centro
			nave ¹⁶⁹
43	15 c. Michetti ¹⁶⁴	50 c.	Pitt. Libia cornice
		1 L.	Pitt. Libia cornice
48	15 c. Michetti	5 L.	Pitt. Libia cornice
		10 L.	Pitt. Libia cornice
51	15 c. Michetti		Pitt. Libia centro
			Vittoria
60	15 c. Michetti	15 c.	Vittoria 1921 ¹⁷⁰
			Pitt. Libia centro
66	5 c. Campanile 1912		Dea
67	15 c. Campanile 1912	55 c.	Pitt. Libia cornice
			EXP Col. 1921
76	15 c. Michetti		centro
		15 c.	Pitt. Libia cornice
90	15 c. Michetti ¹⁶⁵	25 c.	Pitt. Libia cornice
91	15 c. Michetti ¹⁶⁶	50 c.	EXP Libia 1921
			cornice?
98	15 c. Michetti	30 c.	EXP Libia 1921
			cornice

¹⁶¹ Unica tavola preparata per questo valore; servì anche per la ristampa del 1929.

¹⁶² Visto con la sovrastampa 2 c.

¹⁶³ Visto con la sovrastampa DURAZZO.

¹⁶⁴ Segnalazione non confermata.

¹⁶⁵ Visto con la sovrastampa 20 c.

¹⁶⁶ Visto con la sovrastampa 20 c. VALONA.

¹⁶⁷ Visto con la sovrastampa LIRE 1. Non so di quale valore si tratti.

¹⁶⁸ Provvista segnalata all'inizio del 1927.

¹⁶⁹ Provvista segnalata all'inizio del 1927.

¹⁷⁰ Visto anche la sovrastampa LIRE UNA.

154	10 c.	Pitt. Libia cornice	184		Pitt. Libia centro
155	15 c.	Pitt. Libia cornice			Dea
156	30 c.	Pitt. Libia cornice			
157	25 c.	Pitt. Libia cornice	187	5 L.	S. Franc. 1926 ¹⁷⁶
158			188	5 L.	S. Franc. 1926 ¹⁷⁷
159		Pitt. Libia centro	189	1,25 L.	Giubileo 1926 ¹⁷⁸
		Dea	190	1,25 L.	S. Franc. 1926 ¹⁷⁹
160	30 c.	EXP Libia 1921	191	1,25 L.	S. Francesco ¹⁸⁰
		cornice	192		
161	60 c.	EXP Libia 1923	193	1,25 L.	Giubileo 1926 ¹⁸¹
		cornice ¹⁷¹			
			202	?	RSM Onofri 1926
166	60 c.	EXP Eritrea 1924	203	40 c.	Miliz. 26 centro ¹⁸²
		cornice ¹⁷²	204	60 c.	Miliz. 26 centro ¹⁸³
167	40 c.	Libia Sibilla	205	60 c.	Miliz. 26 cornice
168	60 c.	Libia Sibilla	206	40 c.	Miliz. 26 cornice
169	20 c.	Libia Sibilla	207	1,25 L.	Miliz. 26 centro ¹⁸⁴
170	2 L.	Libia Sibilla	208	5 L.	Miliz. 26 centro ¹⁸⁵
171	40 c.	Libia Sibilla			
172	30 b.	EXP Som. 1924			
		cornice ¹⁷³			
173					
174		EXP Col. 1923			
		centro ¹⁷⁴			
175		Pitt. Libia centro			
		Dea			
176	60 c.	Giubileo 1925			
179	1 L.	Giubileo 1925 ¹⁷⁵			

¹⁷¹ Visto con sovrastampa L. 1,25, uscita nel 1927 con una nuova tiratura del francobollo.

¹⁷² Visto con sovrastampa L. 1,25, uscita nel 1927 con una nuova tiratura del francobollo.

¹⁷³ Visto con sovrastampa L. 1,25, uscita nel 1927 con una nuova tiratura del francobollo.

¹⁷⁴ Visti con le sovrastampe L. 1,25, uscite nel 1927 con nuove tiratura dei francobolli.

¹⁷⁵ Visto con la sovrastampa OLTRE GIUBA.

¹⁷⁶ Visto anche con la sovrastampa SOMALIA.

¹⁷⁷ Visto con le sovr. per tutte le colonie meno la Somalia. Si tratta probabilmente di una tavola realizzata appositamente per le sovr.

¹⁷⁸ Prima tavola prodotta per questo valore. Visto anche con le sovr. TRIPOLITANIA, ERITREA, OLTRE GIUBA, CIRENAICA, SOMALIA ITALIANA.

¹⁷⁹ Prima tavola prodotta per questo valore.

¹⁸⁰ Visto anche con le sovrastampe per le cinque colonie.

¹⁸¹ Visto anche con le sovrastampe CIRENAICA, ERITREA, TRIPOLITANIA, SOMALIA ITALIANA, OLTRE GIUBA.

¹⁸² La stessa tavola fu usata anche per il 30 c. delle serie 1928 e 1930.

¹⁸³ La stessa tavola fu usata anche per il 50 c. delle serie 1928 e 1930.

¹⁸⁴ La stessa tavola fu usata anche per l'1,25 L. delle serie 1928 e 1930.

¹⁸⁵ La stessa tavola fu usata anche per il 5 L. delle serie 1928 e 1930.

209	1,25 L.	Miliz. 26 cornice	249	1,25 L.	Miliz. 28 corn. ¹⁹²
210	5 L.	Miliz. 26 cornice	250	5 L.	Miliz. 28 corn. ¹⁹³
211	30 c.	S. Franc. 1926 ¹⁸⁶	251		
212			252	1,75 L.	Parmeggiani 1927
213	1,25 L.	S. Francesco 1926	257	1,75 L.	Parmeg. 1927 ¹⁹⁴
214			260	20 c.	Libia Sibilla
215		Pittorica Libia centro Vittoria	261		
216	40 c.	Libia Sibilla	262	1 L.	Pitt. Libia cornice
217		Pittorica Libia centro nave	263	30 c.	Pitt. Libia cornice
218	30 c.	S. Franc. 1926 ¹⁸⁷	272	1,75 L.	Libia Sibilla
219	1,25 L.	S. Franc. 1926 ¹⁸⁸	273	50 c.	Pitt. Libia cornice
220	1,85 L.	Parmeggiani 1927	275		Pittorica Libia centro Dea
221	2,65 L.	Parmeggiani 1927			
222			285	5 c.	Pitt. Libia cornice
223	1,85 L.	Parmeggiani 1927	286	15 c.	Pitt. Libia cornice
226	2,65 L.	Parmeggiani 1927	287		
230	30 c.	S. Franc. 1927 ¹⁸⁹	288	50 c.	Pitt. Libia cornice
240	1,75 L.	Parmeggiani 1927	289		
241	2,55 L.	Parmeggiani 1927	290		Pittorica Libia centro nave
244	1,75 L.	Parmeggiani 1927	296	10 L.	Montec. 1929 ¹⁹⁵
245	30 c.	Miliz. 28 corn. ¹⁹⁰	297		Pittorica Libia centro Vittoria
246	50 c.	Miliz. 28 corn. ¹⁹¹	300	30 c.	Miliz. 930 corn. ¹⁹⁶
247			301	50 c.	Miliz. 30 corn. ¹⁹⁷
248		Pit. L. centro Vitt.			

¹⁸⁶ Prima tavola prodotta per il valore; servi per una tiratura di 5 milioni di francobolli.

¹⁸⁷ Provvista segnalata all'inizio del 1927.

¹⁸⁸ Provvista segnalata all'inizio del 1927.

¹⁸⁹ Provvista segnalata nella prima metà del 1927.

¹⁹⁰ Visto anche con le sovvr. per le colonie.

¹⁹¹ Visto anche con le sovvr. per le colonie.

¹⁹² Visto anche con le sovvr. per le colonie.

¹⁹³ Visto anche con le sovvr. per le colonie.

¹⁹⁴ Provvista segnalata nel giugno 1929, composta dai francobolli con dentellatura 11.

¹⁹⁵ Visto anche con le sovvr. per le colonie.

¹⁹⁶ Visto anche con le sovvr. per le colonie.

¹⁹⁷ Visto anche con le sovvr. per le colonie.

302	1,25 L.	Miliz. 30 corn. ¹⁹⁸	343	50 c.	Pitt. Libia cornice
303	5 L.	Miliz. 30 corn. ¹⁹⁹			
304	10 L.	Virgilio 1930 ²⁰⁰	351	100 L.	Dante PA 1932 ²⁰⁴
305	5 L.	Virgilio 1930 ²⁰¹			
306	9 L.	PA Virg. 1930 ²⁰²	529	2,75 L.	Vaticano 1940 ²⁰⁵
307					
308	1,75 L.	Libia Sibilla	772	20 c.	Libia Sibilla
309	7,70 L.	PA Virg. 1930 ²⁰³			
310	2,55 L.	Libia Sibilla	782	5 c.	Pitt. Libia cornice
311	75 c.	Pitt. Libia cornice	783	50 c.	Pitt. Libia cornice
316	5 L.	S. Antonio 1931	NUMERI DI TAVOLA DELL'OFFICINA CALCOGRAFICA ITALIANA		
317	75 c.	S. Antonio 1931	1		
318	75 c.	S. Antonio 1931	2	15 c.	Michetti 1906
319	75 c.	S. Antonio 1931	3		
320	75 c.	S. Antonio 1931	4	15 c.	Michetti 1906 ²⁰⁶
321	7,5 c.	Pitt. Libia cornice			
322	1,25 L.	Pitt. Libia cornice			

¹⁹⁸ Visto anche con le sovr. per le colonie.

¹⁹⁹ Visto anche con le sovr. per le colonie.

²⁰⁰ Visto anche con le sovrastampe per le colonie e per l'Egeo.

²⁰¹ Visto anche con le sovrastampe per le colonie e per l'Egeo.

²⁰² Visto anche con le sovrastampe per le colonie e per l'Egeo.

²⁰³ Visto anche con le sovrastampe per le colonie e per l'Egeo.

²⁰⁴ Il *Corriere Filatelico* dell'epoca segnalò il numero 551: si tratta di un evidente errore di stampa. Ho riportato 351 come lezione corretta in ipotesi. È il numero della cornice: sui bordi di foglio non era invece indicato quello del medaglione.

²⁰⁵ Non so a quale dei due colori si riferisca questo numero.

²⁰⁶ Naturalmente è molto probabile che anche i numeri mancanti siano pertinenti a questo francobollo.